Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana

Sede Legale via Sant'Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n. 1911 del 01/10/2026

Il Direttore generale dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana ing. Giancarlo Bizzarri, nominato con D.P.G.R. n. 16 del 28 febbraio 2026, coadiuvato da:

Direttore amministrativo	- Ferro Giovanni
Direttore sanitario	- De Marco Maria Caterina
Direttore dei servizi socio-sanitari	- Sforzin Simona

ha adottato la presente deliberazione:

OGGETTO

SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI PRESENTI NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. DI TREVISO E RELATIVO AI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI DEL CENTRO P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO, PER L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 36 MESI. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL' ART. 50, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.

OGGETTO

SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI PRESENTI NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. DI TREVISO E RELATIVO AI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI DEL CENTRO P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO, PER L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA, PER IL PERIODO DI 36 MESI. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL' ART. 50, COMMA 1, LETTERA B), DEL D.LGS. 36/2023 E S.M.I.

Il Dirigente proponente, Dr.ssa Patrizia Favero, Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, Responsabile del Procedimento, verificata la compatibilità con le norme nazionali, regionali e regolamentari vigenti in materia, relaziona il Direttore Generale quanto di seguito riportato.

Premesso quanto segue:

con Delibera del Direttore Generale n. 1094 del 30/05/2023 è stato affidato il servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici dei Centri P.M.A. dei P.O. di Conegliano e di Oderzo, per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi;

visto l'approssimarsi della scadenza contrattuale l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, con mail del 26/05/2026 ha proceduto a richiedere la documentazione necessaria ad avviare l'affidamento in oggetto, tenuto conto che il servizio di cui trattasi deve essere svolto senza soluzioni di continuità;

con mail del 27/05/2026 le U.O.C. interessate hanno trasmesso la documentazione necessaria all' espletamento dell'affidamento, congiuntamente alle ragioni in merito alla necessità di garanzia del servizio;

pertanto, l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha proceduto alla redazione nella versione definitiva delle Norme di partecipazione ed esecuzione e dell'Avviso di indagine di mercato;

a seguito di apposita richiesta, il Servizio Prevenzione e Protezione, con nota prot. n. 120914 del 19/06/2026 ha trasmesso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze - D.U.V.R.I. n. 1.404 (Allegato n. 1) e la relativa documentazione a corredo, non prevedendo alcun onere economico aggiuntivo;

conseguentemente, in data 01/07/2026 l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha pubblicato sulla Piattaforma Sintel (ID 221446969) un avviso di indagine di mercato aperta a tutti gli operatori economici interessati per l'acquisizione di preventivi tecnico-economici, ciò al fine di conoscere le condizioni praticate dal mercato e al fine di verificare la loro

rispondenza alle reali esigenze della Stazione appaltante per l'erogazione del "Servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso e relativo ai contenitori criobiologici del Centro P.M.A. del P.O. di Oderzo, per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi";

nel predetto avviso, inoltre, è stato specificato che l'Azienda ULSS 2 si sarebbe riservata di affidare il servizio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023 e s.m.i., all'operatore economico che avesse presentato una proposta tecnico–economica utile a soddisfare il quadro esigenziale della Stazione appaltante e che, orientativamente, non superasse complessivamente il costo di € 125.000,00 + IVA 22%, pari a € 152.500,00 IVA compresa;

nei relativi documenti sono state specificate le caratteristiche oggetto di valutazione dei preventivi degli operatori economici, ossia:
<<...
L'aggiudicazione avverrà con affidamento diretto, a seguito di negoziazione sulla base dei seguenti elementi, indicati in ordine decrescente di importanza:

1. *Aderenza/rispondenza della proposta tecnica alle esigenze rappresentate all'art. 1 "Oggetto e durata del servizio" delle Norme di partecipazione ed esecuzione", prendendo in considerazione i seguenti elementi:*
   a) organizzazione servizio di reperibilità h. 24 – 365giorni/anno;
   b) modalità e tempistiche di attivazione dell'intervento in caso di evento disastroso;
   c) struttura organizzativa e formazione dei tecnici;
   d) procedura di prelievo e presa in carico del materiale crioconservato dai siti Aziendali alla/e sala/e di stoccaggio;
   e) procedura di trasporto di campioni biologici in Dewars (Crioconservati) del Centro PMA del Presidio Ospedaliero di Oderzo dalla/e sede/i della Ditta alla sede del Centro PMA dell'Ospedale di Pieve di Cadore dell'ULSS 1 e da quest'ultimo alla sede del centro PMA del Presidio Ospedaliero di Oderzo;
   f) tipologia dei mezzi di trasporto e relative autorizzazioni;
   g) ubicazione della/e sala/e criobiologica/che;
   h) modalità di conservazione dei contenitori in fase di stoccaggio; caratteristiche della/e sala/e di stoccaggio; sistema di monitoraggio temperature e livelli di azoto all'interno dei contenitori; modalità di reportistica e di invio dei parametri di monitoraggio dei contenitori; procedure operative relative alla custodia del materiale biologico durante lo stoccaggio;
2. *Esperienza maturata nel settore di riferimento;*
3. *Congruità della proposta economica.*

…>>
entro la data ultima di chiusura dell'indagine di mercato e cioè il giorno 15/07/2026 - ore 17:00 – è pervenuta l'offerta della Ditta SOL S.p.A. di Monza (C.F.: 04127270157 e P.I.: 00771260965) contenente i documenti previsti dalla documentazione di gara, e cioè:

- Elenco delle forniture di servizi analoghi;
- Preventivo economico;
- eDGUE Response;
- Preventivo tecnico (relazione tecnica);
- Copia dell'autorizzazione/nulla osta, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 06/11/2007 n. 191, rilasciata dal Ministero della Salute, dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Nazionale Sangue;

il preventivo economico, IVA 22% esclusa, presentato dalla Ditta sopra citata entro la scadenza indicata risulta essere pari a € 124.176,00= + IVA 22% pari ad € 151.494,72, IVA 22% inclusa, per il periodo di 36 mesi, di cui:

- € 102.240,00=+IVA 22% per la gestione del servizio;
- € 21.936,00=+IVA 22% in caso di attuazione dei servizi al verificarsi di eventi disastrosi;

al fine di valutare l'unico preventivo pervenuto sulla base degli elementi esplicitati nell'avviso di indagine di mercato, con nota prot. 145911 del 28/07/2026, l'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica ha proceduto a richiedere alle U.O.C. destinatarie del servizio, la verifica di detto preventivo – tecnico economico e la trasmissione di una relazione valutativa circa i contenuti;

con nota prot. 164099 del 28/08/2026 (acquisita agli atti) è stato trasmesso da parte della U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. di Treviso e della U.O.S.D. di Procreazione Medicalmente Assistita P.O. di Oderzo, il verbale di valutazione del preventivo. Dall' esame dello stesso risulta che il preventivo presentato dalla Ditta SOL S.p.A. appare idoneo e rispondente alle necessità ed alle esigenze dell'Azienda Sanitaria e che il prezzo proposto è congruo rispetto al servizio richiesto.

con nota prot. 166637 del 02/09/2026 è stato richiesto alla SOL S.p.A. di precisare alcune voci relativamente al costo della manodopera. Con verbale del 21/09/2026, acquisito agli atti, è stato verificato che il costo del personale non risulta inferiore ai minimi salariali retributivi, ai sensi del combinato disposto dall'articolo 108, comma 9 e articolo 110, comma 5, lett. d), del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

la spesa massima complessiva, per il periodo di 36 mesi - come risulta dal preventivo economico, acquisito agli atti, Società SOL S.p.A. – è pari ad € 124.176,00= più Iva al 22%, corrispondenti ad € 151.494,72 IVA 22% compresa;

i controlli sui requisiti di carattere generale, di cui agli art. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023, svolti sul Fasciolo Virtuale dell'Operatore Economico a seguito di autorizzazione da parte della Ditta, sono risultati regolari, come da prospetto acquisito agli atti;

l'importo della procedura rientra nei limiti di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

il presente atto costituisce decisione a contrarre, ai sensi dell'art. 17, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

è stato predisposto lo schema dell'accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del Regolamento UE 2016/679 (Allegato n. 2);

è stato accertato che, relativamente al servizio oggetto della presente procedura:

- ai sensi delle disposizioni della Regione Veneto, non sussistono prezzi di riferimento OPRVE;
- non esistono prezzi di riferimento fissati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);
- non sussistono Convenzioni attive stipulate dalla Centrale di committenza regionale e/o da Consip Spa;
- lo stesso non rientra nelle categorie merceologiche di cui al DPCM dell'11/07/2018;

tenuto conto della complessità e particolarità del servizio, si propone quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la Dr.ssa Elisabetta Durante - Dirigente Biologo U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. di Treviso e quale Assistente al DEC, la Dr.ssa Maura Callegari – Dirigente Biologo U.O.S.D. di Procreazione Medicalmente Assistita P.O. di Oderzo, entrambe in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi, in quanto, per ragioni concernenti

l'organizzazione aziendale, nella fase di esecuzione è previsto il coinvolgimento di un'unità organizzativa diversa da quella che ha curato l'affidamento, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.32 dell'Allegato II.14 del Codice stesso;

Tutto ciò premesso, si propone:

- di approvare le operazioni dell'indagine di mercato (ID procedura 221446969) svolta attraverso la Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata denominata "Sintel", di Aria S.p.a.;

- di affidare, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il "Servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso e relativo ai contenitori criobiologici del Centro P.M.A. del P.O. di Oderzo, per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi", alla Società SOL S.p.A. di Monza (MB), per l'importo massimo complessivo di € 124.176,00= IVA 22% esclusa, pari ad € 151.494,72 (IVA 22% compresa), di cui:
  - € 102.240,00=+IVA 22% per la gestione del servizio;
  - € 21.936,00=+IVA 22% in caso di attuazione dei servizi al verificarsi di eventi disastrosi;

- di prevedere il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	DURATA IN MESI	IMPORTO IVA ESCLUSA PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO IVA 22% PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO IVA COMPRESA PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO
Importo per la gestione del servizio	36	€ 102.240,00	€ 22.492,80	€ 124.732,80
Importo in caso di attivazione dei servizi al verificarsi di eventi disastrosi		€ 21.936,00	€ 4.825,92	€ 26.761,92
TOTALE		€ 124.176,00	€ 27.318,72	€ 151.494,72

Quadro economico incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.	
Incentivi su base d'asta (0,20%)	**€ 250,00**
Totale	**€ 250,00**

- di dare atto che l'importo relativo alle risorse finanziarie per le funzioni tecniche, è stato calcolato secondo le modalità e nella misura previste dal Regolamento approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1034 del 09.05.2025, a norma dell'art. 45, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

- di dare atto che l'onere di € 151.494,72 IVA 22% compresa, derivante dalla presente Deliberazione di affidamento, viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del Conto	Importo con Iva al 22% inclusa, Euro	N. autorizzazione	Centro Ordinatore
2026	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ □25.249,12		T020
2027	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 50.498,24		T020
2028	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 50.498,24		T020
2029	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 25.498,24		T020
			TOTALE	€ 151.494,72		

- di nominare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la Dr.ssa Patrizia Favero, Direttore incaricato dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica e quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), la Dr.ssa Elisabetta Durante - Dirigente Biologo U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. di Treviso e quale Assistente al DEC, la Dr.ssa Maura Callegari – Dirigente Biologo U.O.S.D. di Procreazione Medicalmente Assistita P.O. di Oderzo, entrambe in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi, in quanto, per ragioni concernenti l'organizzazione aziendale, nella fase di esecuzione è previsto il coinvolgimento di un' unità organizzativa diversa da quella che ha curato l'affidamento, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.32 dell'Allegato II.14 del Codice stesso;

- di approvare il DUVRI predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione e allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato n. 1);

- di approvare lo schema dell'accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali (Allegato n. 2);

- di delegare la Dr.ssa Patrizia Favero – Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica alla firma del contratto (da stipularsi attraverso scambio di corrispondenza commerciale) e dell'accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali, nonché all'adozione e alla firma di ogni atto conseguente alla presente Deliberazione;

- che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1353 del Codice civile, risolverà il contratto, totalmente od anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che la Ditta possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria qualora nel corso del rapporto contrattuale venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento del servizio oggetto della presente procedura, sulla base di quanto previsto dalla Regione Veneto oppure per mutate esigenze anche organizzative della Stazione appaltante.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la suesposta relazione;

CONDIVISE le motivazioni in essa indicate e fatta propria la proposta del succitato Dirigente proponente;

ACQUISITO il parere favorevole del Direttore amministrativo, sanitario e dei servizi socio-sanitari, per le parti di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare le operazioni dell'indagine di mercato (ID procedura 221446969) svolta attraverso la Piattaforma di approvvigionamento digitale certificata denominata "Sintel", di Aria Spa;

2. di affidare, per le motivazioni in premessa riportate, ai sensi art. 50, comma 1, lettera b), del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il "Servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso e relativo ai contenitori criobiologici del Centro P.M.A. del P.O. di Oderzo, per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi", alla Società SOL S.p.A. di Monza (MB), per l'importo massimo complessivo di € 124.176,00= IVA 22% esclusa, pari ad € 151.494,72 IVA 22% compresa, di cui:
   - € 102.240,00=+IVA 22% per la gestione del servizio;
   - € 21.936,00=+IVA 22% in caso di attuazione dei servizi al verificarsi di eventi disastrosi;

3. di prevedere il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE	DURATA IN MESI	IMPORTO IVA ESCLUSA PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO IVA 22% PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO	IMPORTO IVA COMPRESA PER IL PERIODO DI RIFERIMENTO
Importo per la gestione del servizio	36	€ 102.240,00	€ 22.492,80	€ 124.732,80
Importo in caso di attivazione dei servizi al verificarsi di eventi disastrosi		€ 21.936,00	€ 4.825,92	€ 26.761,92
TOTALE		€ 124.176,00	€ 27.318,72	€ 151.494,72

Quadro economico incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.	
Incentivi su base d'asta (0,20%)	**€ 250,00**
Totale	**€ 250,00**

4. di dare atto che l'importo relativo alle risorse finanziarie per le funzioni tecniche, è stato calcolato secondo le modalità e nella misura previste dal Regolamento approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 1034 del 09.05.2025, a norma dell'art. 45, comma 3, del D.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

5. di dare atto che l'onere di € 151.494,72 IVA 22% compresa, derivante dalla presente Deliberazione di affidamento, viene così determinato:

Anno	Business Unit	Conto	Descrizione del Conto	Importo con Iva al 22% inclusa, Euro	N. autorizzazione	Centro Ordinatore
2026	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ □25.249,12	26-U03889	T020
2027	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 50.498,24		T020
2028	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 50.498,24		T020
2029	SAN	EBA1536001	Altri Servizi Non Sanitari Da Privato - Altro	€ 25.498,24		T020
			TOTALE	€ 151.494,72		

mediante corrispondente utilizzo del budget assegnato al Centro ordinatore sul rispettivo conto del Bilancio Economico Preventivo degli Anni di riferimento;

6. di approvare il DUVRI predisposto dal Servizio di Prevenzione e Protezione e allegato al presente atto quale parte integrante (Allegato n. 1);

7. di approvare lo schema dell'accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali (Allegato n. 2);

8. di nominare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP), la Dr.ssa Patrizia Favero, Direttore incaricato dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica e quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), la Dr.ssa Elisabetta Durante - Dirigente Biologo U.O.C. Medicina Trasfusionale P.O. di Treviso e quale Assistente al DEC, la Dr.ssa Maura Callegari – Dirigente Biologo U.O.S.D. di Procreazione Medicalmente Assistita P.O. di Oderzo, entrambe in possesso dei requisiti necessari all'espletamento degli incarichi, in quanto, per ragioni concernenti l'organizzazione aziendale, nella fase di esecuzione è previsto il coinvolgimento di un' unità organizzativa diversa da quella che ha curato l'affidamento, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 36/2023 e dell'art.32 dell'Allegato II.14 del Codice stesso;

9. di dare atto che, ai fini della tracciabilità di flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., il codice CIG è il seguente:

Società	CIG	C.F. e P.I.
SOL S.p.A.	BD19779737	C.F.: 04127270157 P.I.: 00771260965

10. di delegare la Dr.ssa Patrizia Favero – Direttore dell'U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica alla firma del contratto (da stipularsi attraverso scambio di corrispondenza commerciale) e dell'accordo per la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati personali, nonché all'adozione e alla firma di ogni atto conseguente alla presente Deliberazione;

11. che questa Amministrazione, ai sensi dell'art. 1353 del Codice Civile, risolverà il contratto, totalmente od anche parzialmente, mediante invio di apposita nota, senza che la Ditta possa avanzare alcuna pretesa di natura risarcitoria qualora nel corso del rapporto contrattuale venisse stipulato un contratto a seguito di espletamento di una procedura centralizzata a livello regionale per l'affidamento del servizio oggetto della presente procedura, sulla base di quanto previsto dalla Regione Veneto oppure per mutate esigenze anche organizzative della Stazione appaltante;

12. di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dalla data di adozione.

*****

Documento firmato digitalmente e conservato secondo la normativa vigente.

Per il parere favorevole di competenza:

Il Direttore amministrativo	Ferro Giovanni
Il Direttore sanitario	De Marco Maria Caterina
Il Direttore dei servizi socio-sanitari	Sforzin Simona

Il Direttore generale
Bizzarri Giancarlo

AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	Documento valutazione rischi da interferenze	ALLEGATO Alla documentazione di gara

DOCUMENTO
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE
D.U.V.R.I.

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

MISURE DI TUTELA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI PRESENTI NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. DI TREVISO, E RELATIVO AI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI DEI CENTRI P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO, PER L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA•

REDATTO IN DATA 03 Giugno 2026	VERIFICATO IN DATA ----------	
Servizio Prevenzione e Protezione (firmato digitalmente) _____	**Responsabile Unico del Progetto (RUP)** _____	**L'Aggiudicataria** _____

• DUVRI n° 1404

SCOPO

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'Affidataria del servizio dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare la succitata Affidataria sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività l'azienda affidataria del servizio è responsabile degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Visto quanto sopra e preso atto che non sono intervenute variazioni sostanziali nella erogazione del servizio non risulta necessario procedere comunque ad una suddivisione ed riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, essendo gli stessi ricompresi nei prezzi di offerta.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Distretto di Treviso (di seguito indicata come Azienda ULSS 2) per conto della quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti, titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

Appaltatore Ditta concorrente e/o aggiudicataria dell'appalto.

Rischi da interferenze I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda ULSS 2, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e della impresa appaltatrice, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Responsabile del procedimento Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

Supervisore dell'appalto Persona designata dalla Stazione appaltante per rappresentarla nei rapporti con l'Appaltatore.

D.U.V.R.I. Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008.

Servizio di Prevenzione e Protezione Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
Pericolo Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni
Rischio Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

DATI GENERALI

OGGETTO DEL SERVIZIO	Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana.			
TIPOLOGIA APPALTO	LAVORI	SERVIZI	FORNITURE	SOMMINISTRAZIONI
		✕		
DURATA DEL CONTRATTO	36 mesi			
SEDI	Sedi dell'U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso; e PMA del P.O di Oderzo.			
LAVORATORI IMPIEGATI	TEMPO PIENO	SU CHIAMATA IN EMERGENZA	PROGRAMMATO	
		✕		

AZIENDA COMMITTENTE

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	**AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA**	
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA	Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37	Tel.0422323218
CODICE FISCALE E PARTITA IVA	03084880263	
DATORE DI LAVORO	Ing. Giancarlo Bizzarri	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott.ssa Carla Polo	Tel.0422322041
MEDICO COMPETENTE	Medico Competente del Distretto di Treviso	Tel.0422322842
	Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo	Tel.0438663583
	Medico Competente del Distretto di Asolo	Tel.0423732208

SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO

RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)	Dr.ssa Patrizia Favero	Tel. 0422323010	e-mail: patrizia.favero@aulss2.veneto.it

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE

LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE

Affidamento del servizio Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana, rispettando le caratteristiche e le modalità di esecuzione meglio descritte nelle Norme di partecipazione allegate.

PARTICOLARITA' DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà prevedere:

- la presa in carico e il trasporto in sicurezza del materiale crioconservato contenuto nei contenitori criogenici dell'Ente, eventualmente impiegando i contenitori stessi se ritenuti idonei, nelle situazioni di emergenza (danni strutturali, allagamento, incendio ed altri) compromettere la corretta conservazione dei prodotti di terapia cellulare
- la messa a disposizione di una sala criobiologica in possesso dei requisiti organizzativi di legge
- l'intervento presso ciascuna delle sedi nel minor tempo possibile a partire dalla chiamata. Il materiale nei contenitori dovrà essere trasportato tempestivamente presso la sala/le sale criobiologica/criobiologiche nella disponibilità dell'Affidataria

L'intervento si dovrà articolare nelle seguenti fasi:

- gestione pre intervento
- gestione intervento e mantenimento dewar: presa in carico e trasporto
- riconsegna e definizione dell'evento tutto meglio descritto nelle Norme di partecipazione allegate.

Il servizio di cui sopra dovrà essere svolto con la massima diligenza, secondo la perfetta regola d'arte e professionalità, in maniera autonoma, mediante l'utilizzo del personale altamente specializzato e formato messo a disposizione dell'Aggiudicataria, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Documento e dagli atti ad esso collegati, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

AMBIENTI DI LAVORO DOVE VERRA' ESPLICATO IL SERVIZIO

Il servizio si esplicherà presso le varie Sedi coinvolte: U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, nelle sale di crioconservazione; Procreazione Medico Assistita (PMA) del Presidio Ospedaliero di Oderzo, dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

VALIDITA' DEL DUVRI

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata del servizio, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione.

IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AGGIUDICATARIA

- Nessuno

ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE

- Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente.

<u>VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE</u>

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto del servizio vi è, sinteticamente:

- [x] PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…).
- [ ] ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti…).

Nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività previste dall'appalto, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

Lavori in appalto prevedono	**Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)**
IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ACCEDE DIRETTAMENTE NEI VARI AMBIENTI DELLE SALE DI CRIOCONSERVAZIONE, PRESSO LE VARIE SEDI DEI PRESIDI OSPEDALIERI DOVE SI SVOLGERA' IL SERVIZIO	✗ SI NO
INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO	✗ LAVORI IN APPALTO IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO PER TRASPORTODEI CONTENITORI CRIOGENICI E DEL MATERIALE BIOLOGICO CONGELATO	✗ UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, CARRELLI MOVIMENTATI MANUALMENTE, TRANS PALLET, E ALTRI AUSILI MINORI PER IL TRASPORTO DEI CONTENITORI CRIOGENICI
TRANSITO DI MEZZI VEICOLARE ALL'INTERNO DI AREE DI CIRCOLAZIONE AZIENDALE QUALI PARCHEGGI / VIABILITA' PEDONALE INTERNA	✗ TRANSITO AUTOMEZZI SU VIABILITA' INTERNA / PERCHEGGIO ALTRE ZONE PEDONALI INTERNE ALL'AZIENDA
USO DI MACCHINE OPERATRICI	✗ UTILIZZO DI AUTOMEZZI PESANTI PER TRASPORTO DI EVENTUALI TANK E CARELLI CONTENENTI CONTENITORI CRIOGENICI DI MEDIA E PICCOLA PEZZATURA
RISCHIO BIOLOGICO	✗ SI
RISCHIO USTIONI CRIOGENICHE	✗ SI
RISCHIO DI ATMOSFERE SOTTOSSIGENATE PER LA PRESENZA DI AZOTO LIQUIDO	✗ SI
L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA È POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO	BASSO MEDIO ✗ ALTO
PARTICOLARITA' DEL SERVIZIO	✗ GLI INTERVENTI PRESSO GLI AMBIENTI DI CRIOCONSERVAZIONE DEL MATERIALE BIOLOGICO, SONO CONCORDATI CON IL PERSONALE AZIENDALE REPERIBILE DA CONTATTARE E SECONDO LE INDICAZIONI DELLE PROCEDURE AZIENDALI. ✗ I PERCORSI INTERNI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE BIOLOGICO CONSERVATO IN AZOTO LIQUIDO, SONO CONCORDATI E STABILITI DAL PERSONALE REFERENTE AZIENDALE
CONCLUSIONI	✗ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA ✗ PER IL RISCHIO BIOLOGICO, E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI LE PROCEDURE PREVISTE DALL'AZIENDA

INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOTTATE

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal referente del servizio dell'Azienda committente (Azienda Ulss 2), ovvero dal Responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 si è provveduto a redigere il documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate" (Allegato A al presente documento). Deve essere cura dell'Affidataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'Affidataria:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ED INTERFERENTI

Il servizio comprende l'Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana.

In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

Attività	INTERFERENZE	PROBABILITA'	NOTE/PRESCRIZIONI
Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana	SONO PREVISTE INTERFERENZE	**MEDIA**	

Le interferenze, la cui definizione è stata descritta in precedenza, ipotizzabili per il servizio possono essere di 3 tipologie:

a) Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'Affidataria;
b) Lavoratori dell'Affidataria – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio;
c) Struttura – Affidataria e viceversa.

MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTE DALL'AFFIDATARIA

In relazione all'aggiudicazione del servizio, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Affidataria:

1. assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
2. al fine di procedere in sicurezza per quanto richiesto dal servizio, l'Affidataria si impegna, con l'accettazione del contratto a fornire al proprio personale il materiale necessario ed idoneo allo svolgimento del proprio compito, rispondente ai requisiti generali di sicurezza;
3. si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte e darà luogo ad una revisione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi sulle Interferenze (D.U.V.R.I.);
4. qualora l'Affidataria variasse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

In particolare l'Affidataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa;
- non depositi, anche in forma provvisoria materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Affidataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature o impianti dell'Azienda ULSS 2;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Affidataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto;
- non fumi nei luoghi di lavoro e nelle aree limitrofe alle Strutture.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività dell'Aggiudicataria che possa costituire pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti, verrà preventivamente concordata con il referente dell'U.O. coinvolta.

Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi

L'Affidataria deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali e dei percorsi interni, in cui il proprio personale è destinato ad operare, indicanti: vie di fuga, uscite di emergenza, cartellonistica di sicurezza, collocazione dei mezzi antincendio, istruzioni comportamentali.

Impianti

Esistono in Azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali gli impianti di distribuzione dei gas medicali, l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento e l'impianto elettrico. La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. Ad eccezione della connessione di apparecchiature all'impianto elettrico, si evidenzia che ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto, in considerazione che l'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso, il rischio di folgorazioni elettriche.

MISURE SPECIFICHE DI TUTELA

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale dell'Affidataria è tenuto all'osservanza delle seguenti misure specifiche di tutela:

1. in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso in transito;
2. è vietato impegnare, anche temporaneamente, con materiali, attrezzature o altri ostacoli le vie di fuga, le uscite di emergenza, i corridoi di esodo e gli accessi ai presidi antincendio (es. estintori e idranti);
3. nei percorsi interni devono essere scrupolosamente rispettate la segnaletica di sicurezza e le indicazioni fornite dal personale aziendale;
4. il personale dell'Affidataria deve circolare nelle sedi aziendali munito di cartellino di riconoscimento ben visibile;
5. è fatto obbligo di attenersi alle procedure aziendali in materia di prevenzione del rischio biologico, igiene delle mani, utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ove richiesti;
6. durante l'intervento in emergenza, è vietato accedere ad aree limitrofi alle sale di crioconservazione;

Operazioni di recupero del materiale biologico e dei contenitori criogenici:

- gli automezzi speciali dell'Aggiudicataria messi a disposizione per il trasporto dei contenitori criogenici devono pervenire, secondo le varie sedi, nei luoghi indicati e preventivamente individuati idonei, secondo le informazioni dei Referenti aziendali;
- durante il recupero dei contenitori e del materiale, gli automezzi dell'Aggiudicataria, preventivamente autorizzati a circolare nelle sedi aziendali, si devono recare presso le aree antistanti le sale di crioconservazione; durante le operazioni di carico l'area va segnalata e compartimentata con esplicito divieto di transito ai non addetti ai lavori;
- procedere in tutti i percorsi della viabilità interna aziendale a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- prima di procedere alle manovre di carico dei contenitori, verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- l'Aggiudicataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione dei eventuali contenitori criogenici, devono possedere la certificazione ed essere a norma;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.

- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

Movimentazione interna:

- la movimentazione interna dei contenitori criogenici contenenti materiale biologico conservato in azoto liquido, per evitare accidentali ribaltamenti o spandimenti del liquido criogenico, deve avvenire seguendo le procedure ed i percorsi prestabiliti e concordati con i referenti del servizio, altresì la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- i contenitori vanno sistemati nei carrelli o altri mezzi di trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo al personale eventualmente presente, ad utenti, e dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali; non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagevoli al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, e poi successivamente il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei contenitori assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;

Trasporto del contenitore Dewar in ascensore

L'eventuale trasporto del contenitore Dewar contenente azoto liquido e cellule staminali che preveda l'utilizzo dell'ascensore deve essere effettuato da personale autorizzato e adeguatamente formato. Il contenitore deve essere integro, idoneo al trasporto criogenico e correttamente chiuso. L'utilizzo dell'ascensore deve avvenire senza altri passeggeri a bordo, richiamando preventivamente la cabina al piano e limitando al minimo indispensabile il tempo di permanenza del contenitore nel vano ascensore. Durante le operazioni di movimentazione devono essere rispettate le prescrizioni aziendali in materia di sicurezza e, ove previsto, utilizzati i dispositivi di protezione individuale prescritti. In caso di fuoriuscita accidentale di azoto liquido, sospetto malfunzionamento del contenitore o qualsiasi altra condizione anomala, il trasporto deve essere immediatamente interrotto e deve essere attivata la procedura di emergenza prevista, e la bonifica della cabina dell'ascensore

.

Comportamenti da adottare per il personale dell'Affidataria per attivazione del Disaster Recovery Plan – Sale di Crioconservazione PMA e Centro Trasfusionale

In caso di attivazione del Piano di Disaster Recovery, il personale dell'Affidataria potrà accedere alle sale di crioconservazione del Centro PMA e del Centro Trasfusionale per le attività di messa in sicurezza del materiale biologico, mantenimento delle condizioni di conservazione e, se necessario, trasferimento del materiale biologico presso altra sede individuata dall'Affidataria. A tal fine sarà predisposta e condivisa tra la Struttura e l'Affidataria una specifica procedura di Disaster Recovery

Plan, contenente modalità operative, ruoli, responsabilità e misure di sicurezza da adottare durante l'intervento.
L'intervento dovrà essere effettuato esclusivamente previa autorizzazione e sotto il coordinamento del personale aziendale incaricato e della Squadra di Emergenza, nel rispetto delle procedure condivise tra le parti e delle disposizioni aziendali vigenti. Considerata la presenza di azoto liquido, dovranno essere valutati i rischi connessi a possibile sottossigenazione degli ambienti e a ustioni criogeniche. Pertanto l'accesso ai locali, le modalità di prelievo e trasporto del materiale biologico e l'eventuale utilizzo di DPI specifici, saranno definiti dal personale aziendale responsabile in funzione delle condizioni riscontrate al momento dell'intervento.
Le interferenze sono riconducibili principalmente alla compresenza del personale della Struttura, dell'Affidataria e della Squadra di Emergenza e sono gestite mediante coordinamento diretto tra i soggetti coinvolti.
L'Affidataria è responsabile della vigilanza sul rispetto delle presenti misure da parte del proprio personale e dell'adozione di ogni ulteriore precauzione necessaria in relazione alle specifiche attività svolte all'interno della struttura sanitaria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del servizio da svolgere andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica
L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Azienda è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale dell'Ufficio Tecnico Aziendale. Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della Direzione Tecnica. Prima di iniziare le attività è assolutamente necessario chiedere alla Direzione Tecnica i punti di allacciamento. Inoltre sono richieste le seguenti attenzioni:

- non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle attrezzature se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi;
- evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta);
- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico;
- le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento;
- l'Affidataria deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati;
- è vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- è vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine .
- durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche, salvo situazioni di ricarica per le attrezzature munite di batteria di servizio;

INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la cooperazione e coordinamento**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana	
Redatto da:	Data emissione
Servizio Prevenzione e Protezione	*Gennaio 2026*

SCOPO

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei ***rischi specifici*** cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

DEFINIZIONI

Stazione Appaltante o Committente L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

RISCHIO INCENDIO

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti;

e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore:

- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

RISCHIO ELETTRICO

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

RISCHIO CHIMICO

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica: gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

RISCHIO BIOLOGICO

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato. Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone,

si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva. I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori , con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

RISCHIO CANCEROGENO

Farmaci antiblastici

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antiblastici i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

Presenza di amianto

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di

svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

RISCHIO AGENTI FISICI

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.

RESTITUIRE AL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE
COMPILATO E FIRMATO

MODULO INFORMAZIONI

SERVIZIO

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI PRESENTI NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. DI TREVISO, E RELATIVO AI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI DEI CENTRI P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO, PER L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

AGGIUDICATARIA

RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA			
CODICE FISCALE E PARTITA IVA			
DATORE DI LAVORO			
RSPP		Tel.	e-mail:
MEDICO COMPETENTE		Tel.	e-mail:
TECNICO DI COMMESSA		Tel.	e-mail:
REFERENTE DELLA SICUREZZA		Tel.	e-mail:
PREPOSTO		Tel.	e-mail:

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA: .....

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI: .....

NECESSITÀ DI INTEGRARE /VARIARE IL DUVRI SI ☐ NO ☐

VARIAZIONI INTERVENUTE .....
.....
.....

L'Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto (RUP)

REGIONE DEL VENETO
ULSS2 MARCA TREVIGIANA

Allegato n. 2

ACCORDO PER LA NOMINA A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

L'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, in persona RUP Dott.ssa Patrizia Favero, Direttore U.O.C. Approvvigionamento e gestione dei servizi in outsourcing e logistica, delegato alla firma del presente accordo dal Direttore Generale con Deliberazione n. ___ del ____) con sede a Treviso (TV), via S. Ambrogio di Fiera n. 37, CF/P.IVA 03084880263, in qualità di Titolare del trattamento ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 (di seguito anche "GDPR")

- di seguito anche "Azienda" e "Titolare" -

e

SOL Spa, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, con sede a Monza (MB), via Borgazzi n. 27, C.F. 04127270157 e p. iva 00771260965,

- di seguito anche "Fornitore" e "Responsabile" -

congiuntamente indicate come "Parti"

Premesso che

- in esecuzione della deliberazione n. __ del _____, le Parti hanno stipulato un contratto per il servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso e relativo ai contenitori criobiologici del Centro P.M.A. del P.O. di Oderzo, per l'Azienda ULSS 2 Marca trevigiana, per il periodo di 36 mesi, nell'esecuzione del quale il Responsabile tratterà, per conto del Titolare, e su istruzione dello stesso, dati personali;
- l'Azienda svolge il ruolo di Titolare del trattamento in relazione ai dati personali dalla stessa trattati, stabilendo autonomamente le finalità, le modalità ed i mezzi del trattamento;
- il Titolare è tenuto a ricorrere unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure e tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, il Responsabile mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). In ogni caso, il Responsabile attua almeno le misure di sicurezza previste dal Manuale sulla Sicurezza nel trattamento dei dati personali dell'European Union Agency for Network and Information Security, versione dicembre 2017, previste per rischi alla sicurezza qualificati come di valore basso e medio. Il Fornitore, con la firma del presente atto,

dichiara di presentare le garanzie di cui sopra in ragione delle competenze tecniche e dell'esperienza maturata, nonché del possesso di un'organizzazione, di risorse e di attrezzature adeguate;
[*Per soggetti che effettuano trattamenti a rischio, ad es. software house, rinviare alla documentazione di volta in volta utilizzata per la verifica (ad esempio, misure di sicurezza descritte nel Registro dei trattamenti del Responsabile, nel contratto o nel questionario eventualmente somministrato); si ricorda che la scelta del responsabile dovrebbe essere documentata, anche sotto il profilo dell'adeguatezza*];

- con il presente Accordo (di seguito "Nomina") - che costituisce parte integrante e sostanziale del contratto – il Titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 (in seguito "GDPR"), con il presente Accordo, designa il Responsabile, che accetta, quale Responsabile del trattamento dei dati effettuato in esecuzione del *contratto*;

tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue.

1. MATERIA DISCIPLINATA DAL TRATTAMENTO

Il presente contratto ha per oggetto la Nomina del Responsabile del trattamento dei dati personali e la disciplina del rapporto derivante da tale Nomina.
Il Titolare, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento, nomina il Fornitore, che accetta, Responsabile del trattamento dei dati personali effettuati in esecuzione del rapporto contrattuale indicato in premessa.

2. DURATA DEL TRATTAMENTO

Gli effetti della presente Nomina sono convenuti dalla data di effettivo inizio del servizio e fino alla cessazione del medesimo, comprese le eventuali proroghe o rinnovi contrattuali disposti dall'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana, e dalla medesima data il Responsabile tratta i dati per conto del Titolare.
Con la cessazione, per qualsivoglia ragione o causa, del contratto, la presente Nomina deve intendersi automaticamente risolta di diritto, senza bisogno di comunicazioni, disdette o revoche.

3. NATURA DEL TRATTAMENTO

Su tutti i dati personali trattati, il Responsabile potrà svolgere, con mezzi sia informatici che cartacei, esclusivamente le seguenti operazioni:

- raccolta;
- registrazione;
- organizzazione e strutturazione;
- conservazione e protezione;
- accesso e consultazione;
- adattamento e modifica dei dati;
- estrazione;
- comunicazione mediante trasmissione;
- cancellazione e distruzione.

4. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a trattare i dati esclusivamente per finalità collegate al contratto.

5. CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI

In forza della presente Nomina, il Responsabile tratterà le seguenti categorie di dati:

X dati di natura comune, quali:

- dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, altro)
- dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile, ID account social, altro)
- dati ricavati da processi di profilazione
- dati relativi all'ubicazione

X dati particolari ex art. 9 GDPR, quali:

- dati relativi alla salute
- dati genetici
- altro (specificare _____)

6. CATEGORIE DI INTERESSATI

In forza della presente Nomina, il Responsabile tratterà i dati delle seguenti categorie di interessati:

- Pazienti/Utenti

7. OBBLIGHI E DIRITTI DEL RESPONSABILE

In esecuzione della presente Nomina il Responsabile:

- tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile. In tal caso, il Responsabile informa il Titolare circa tale obbligo giuridico prima del Trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il Titolare può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del Trattamento dei dati personali. Ai fini del presente Accordo, le istruzioni per il trattamento fornite dal Titolare sono da intendersi nell'insieme del presente Accordo, degli allegati e delle eventuali istruzioni che successivamente e nel corso del rapporto il Titolare si riserva di fornire;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza;
- adotta misure (tecniche ed organizzative) idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare con misure tecniche ed organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare di dar seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- qualora il Responsabile riceva istanze degli interessati destinate al Titolare, le inoltra tempestivamente al Titolare;
- assiste il Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a propria disposizione, in particolare nei termini di seguito precisati;
- in caso violazione di dati personali (a titolo esemplificativo e non già esaustivo: distruzione, perdita e/o modifica dei dati trattati, divulgazione e/o accesso non autorizzato, ecc.), ne informa il Titolare senza ingiustificato ritardo, collaborando con lo stesso nella gestione dei conseguenti adempimenti;
- assiste il Titolare nell'effettuazione della valutazione d'impatto e nella consultazione preventiva di cui agli artt. 35 e 36 GDPR, laddove necessarie;
- alla cessazione del contratto, il Responsabile mette a disposizione del Titolare i dati per il ritiro, dandogliene comunicazione per iscritto e provvedendo alla cancellazione definitiva dei dati dai propri

sistemi, ivi comprese eventuali copie esistenti - astenendosi da ogni ulteriore trattamento salvo che la legge preveda la conservazione dei dati per specifici motivi - qualora il Titolare non dia indicazioni diverse con comunicazione scritta entro i successivi 90 giorni. Finchè i dati non siano cancellati o restituiti, il Responsabile continua ad assicurare il rispetto del presente accordo;

- mette a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 GDPR e consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare e/o da altro soggetto da questi incaricato; il Titolare ha in particolare diritto di disporre - a propria cura e spese - verifiche a campione o specifiche attività di audit in ambito protezione dei dati personali e sicurezza, avvalendosi di personale espressamente incaricato a tale scopo, presso le sedi del Responsabile.
- Le attività di revisione potranno essere effettuate mediante ispezioni del Titolare, secondo le seguenti regole:
    - con un preavviso scritto di almeno 5 giorni lavorativi e nel corso dell'orario di lavoro del Responsabile, salva la necessità di effettuare l'ispezione per motivi di emergenza e quando il Titolare ne abbia preventivamente dato comunicazione scritta al Responsabile;
    - nel limite massimo di una volta all'anno, ad eccezione di ogni ulteriore ispezione che il Titolare sia obbligato a svolgere su richiesta dell'Autorità di Controllo e/o a seguito di avvenimenti (come ad esempio dopo l'accadimento di un data breach) che rendano necessarie ulteriori attività;
    - I costi dell'ispezione saranno sostenuti dal Titolare, tuttavia il Responsabile deve allocare le risorse richieste dal Titolare per effettuare l'ispezione.
- informa immediatamente il Titolare qualora, a suo parere, un'istruzione violi la disciplina in materia di protezione dei dati personali;
- ove previsto, individua all'interno della propria organizzazione le persone fisiche che concretamente svolgeranno le operazioni necessarie a dare esecuzione al contratto, provvedendo a nominarle amministratori di sistema secondo i criteri indicati nel provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 (di seguito "Provvedimento") in tutti i casi ivi previsti e sulla base delle valutazioni indicate nel Provvedimento; tali persone sono autorizzate a svolgere esclusivamente le seguenti operazioni:
    - intervenire nella custodia delle credenziali per la gestione dei sistemi di autenticazione e di autorizzazione in uso in azienda;
    - predisporre e rendere funzionali le copie di sicurezza (operazioni di backup e recovery) dei dati e delle applicazioni;
    - adottare adeguati programmi antivirus, firewall ed altri strumenti software o hardware atti a garantire adeguate misure di sicurezza nel rispetto di quanto previsto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali ed utilizzando le conoscenze acquisite in base al progresso tecnico software e hardware, verificandone l'installazione, l'aggiornamento ed il funzionamento degli stessi;
    - provvedere alla distruzione e allo smaltimento dei supporti informatici di memorizzazione logica o alla cancellazione dei dati per il loro reimpiego, alla luce del Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati personali del 13 ottobre 2008 in materia di smaltimento strumenti elettronici ovvero delegare tali operazioni a soggetti debitamente istruiti.

Il Titolare garantisce al Responsabile di aver assolto a tutti gli obblighi posti a suo carico dalla vigente normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali e si impegna ad assolvere ogni ulteriore obbligo eventualmente sopravvenuto. Il Responsabile informa immediatamente, in maniera documentabile,

il Titolare qualora, a suo parere, le istruzioni del Titolare violino il GDPR o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione Europea, relative alla protezione dei dati. Il Responsabile ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma del presente Accordo qualora, dopo aver informato il Titolare che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il Titolare insista sul rispetto delle istruzioni.
Il Responsabile non ha diritto ad alcun compenso, indennità o rimborso in virtù del trattamento dei dati o della presente Nomina.

8. ALTRI RESPONSABILI

Laddove il Responsabile coinvolga ulteriori responsabili del trattamento (a seguire "Subresponsabili") per lo svolgimento del Trattamento, deve rispettare le condizioni di cui ai par. 2 e 4 dell'art. 28 GDPR.
Quando il Responsabile coinvolge un Subresponsabile per eseguire specifiche attività per conto del Titolare, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati definiti nel presente Accordo devono essere imposti al Subresponsabile a mezzo di contratto o di altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione Europea o degli Stati Membri dell'Unione Europea, in particolare fornendo garanzie sufficienti per l'applicazione di misure tecniche organizzative appropriate, tali da consentire che il Trattamento soddisfi i requisiti del presente Accordo e del GDPR.
Qualora un Subresponsabile, nominato dal Responsabile ai sensi della presente clausola, ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile riconosce di conservare nei confronti del Titolare l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del predetto Subresponsabile, ai sensi dell'art. 28 par. 4 GDPR.

(eventuale)
Il/I subresponsabile/i autorizzato/i dal Titolare al momento della conclusione del presente Accordo è/sono inseriti nell'elenco sotto riportato:

	NOME/RAGIONE SOCIALE	INDIRIZZO, CF / P.IVA	ATTIVITA' SVOLTA	NOME, QUALIFICA E DATI DI CONTATTO DEL DPO / DEL REFERENTE
1				
2				
3				
4				

Il Responsabile si impegna a ricorrere ad ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta del Titolare.
Il Responsabile presenta la richiesta di autorizzazione specifica almeno 15 giorni prima di ricorrere ad un nuovo subresponsabile, unitamente alle informazioni necessarie per consentire al Titolare di decidere in merito all'autorizzazione.

9. TRASFERIMENTI VERSO PAESE TERZO O UN'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

Qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del Responsabile è effettuato soltanto su istruzione documentata del Titolare o per adempiere a un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il Responsabile, e nel rispetto del capo V del GDPR.
Il Titolare conviene che, qualora il Responsabile ricorra a un Subresponsabile, conformemente all'articolo 9, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del Titolare) e tali attività di trattamento comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del GDPR, il Responsabile e il Subresponsabile possono garantire il rispetto del capo V del GDPR utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, par. 2, del GDPR, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

(eventuale)
Il Titolare autorizza il trasferimento dei dati verso il Paese sotto indicato in base alla specifica condizione di liceità indicate:

PAESE DI TRASFERIMENTO	CONDIZIONI DI LICEITÀ
Andorra, Argentina, Australia PNR, Canada, Faer Oer, Giappone, Guernsey, Isola di Man, Israele, Jersey, Nuova Zelanda, Svizzera, Uruguay, USA, PNR	Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR
Regno Unito, Irlanda del Nord	Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR
USA	- Adesione al Data Privacy Framework - BCR - Norme vincolanti d'impresa *ex* art. 46, parag. 2, lett. b), GDPR - SCC - Clausole contrattuali tipo ex art. 46, parag. 2, lett. c) e d), GDPR - Deroghe ex art. 49, parag. 2, GDPR (specificare_____)
Altri Paesi extra UE	- Decisione di adeguatezza della Commissione ex art. 45, GDPR - Strumenti giuridici vincolanti ed esecutivi tra soggetti pubblici ex art. 46, par. 2, lett. a) - BCR - Norme vincolanti d'impresa *ex* art. 46, parag. 2, lett. b), GDPR - SCC - Clausole contrattuali tipo ex art. 46, parag. 2, lett. c) e d), GDPR - Codice di condotta *ex* art. 46, parag. 2, lett. e), GDPR - Clausole contrattuali ad hoc *ex* art. 46, parag. 3, lett. a), GDPR - Accordi amministrativi ex art. 46, parag. 3, lett. b), GDPR - Deroghe ex art. 49, parag. 2, GDPR (specificare_____)

10.MODIFICHE CONTRATTUALI
Qualsiasi modifica o integrazione della presente Nomina dovrà essere concordata per iscritto. Eventuali comportamenti di fatto non coincidenti con quanto in essa previsto non potranno essere invocati quali implicita abrogazione di alcuna istruzione ivi contenuta.

11.DISPOSIZIONI FINALI

La presente Nomina revoca e sostituisce espressamente ogni altro contratto o accordo tra le parti inerente al trattamento di dati personali.

In relazione al diritto al risarcimento e responsabilità trovano applicazione, per quanto applicabile al trattamento oggetto del presente accordo, le previsioni di cui all'art. 82, par. 4 e 5 GDPR.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Nomina, il Titolare ed il Responsabile del Trattamento rinviano al GDPR, al Decreto Legislativo n. 196/2003, nonché ai provvedimenti dell'Autorità di controllo.

Data _____

Per il Titolare del trattamento, l'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana,
Il RUP

_____

Per il Responsabile del trattamento, SOL S.p.A.

_____